

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 dicembre 2019

Convocata la Giunta presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON
Marco PIRONTI

Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori Antonietta DI MARTINO, Roberto FINARDI e Antonino IARIA.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEL CENTRO CIVICOZERO IN VIA MAMELI 3. CONTESTUALE PROROGA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CIVICOZERO CON SEDE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA 22/A.

Proposta della Vicesindaca Schellino e dell'Assessore Giusta.

La Città di Torino, con il proprio sistema dei servizi sociali ed educativi, è impegnata nella realizzazione e nello sviluppo di servizi, progetti e iniziative rivolte ai minori e alle loro famiglie, con particolare attenzione al sostegno nei percorsi di crescita, attraverso una variegata gamma di opportunità di aggregazione e confronto, connettendo e valorizzando le risorse presenti sul territorio, in una logica fortemente ispirata alla sussidiarietà e alla collaborazione con i soggetti del Terzo Settore.

In tale direzione sin dal 2003 l'Ufficio Minori Stranieri dell'allora Servizio Minori della Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie della Città di Torino ha avviato, fra gli altri, il progetto "Una Finestra sulla Piazza" nei locali di proprietà comunale di Piazza della Repubblica 22/a: in collaborazione con la rete del privato sociale e del volontariato, tale progetto si proponeva di offrire protezione ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio tramite la realizzazione di attività espressive, sportive, culturali e musicali, anche con la presenza di operatori che agiscono direttamente nei luoghi di aggregazione spontanea e in "strada".

L'Organizzazione non governativa "Save the Children", riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, è da sempre impegnata in attività e progetti nell'ambito della protezione dei minori stranieri che vivono sia sul territorio italiano, che nei Paesi in via di sviluppo. La stessa sin dal 2008 ha avviato il progetto "CivicoZero", prima a Roma e poi a Milano, con l'obiettivo di offrire protezione, rispetto dei diritti e miglioramento delle condizioni di vita ai minori migranti (e, ove presente, al nucleo familiare) a rischio di sfruttamento e abuso.

Anche a Torino, fin dal 2015, "Save the Children" realizza il progetto "CivicoZero Torino" in collaborazione con il Servizio Minori e Famiglie della Città presso i locali di proprietà comunale siti in Piazza della Repubblica 22/a, dando così anche continuità al progetto "Una Finestra sulla Piazza" di cui sopra; con deliberazione di Giunta Comunale (mecc. 2019 3195/019) del 30 luglio 2019 è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2019 la convenzione per la realizzazione del progetto.

In considerazione del sempre più crescente numero di beneficiari che nel corso degli anni hanno usufruito del servizio e del conseguente ampliamento dell'offerta di attività, gli spazi messi a disposizione quale sede operativa del progetto in Piazza della Repubblica 22/A hanno rivelato una progressiva insufficienza.

L'associazione "Save the Children", ai sensi dall'art. 10 del Regolamento n. 375 (Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani), ha presentato in data 14.11.2019 al Servizio Progetto AxTO – Beni Comuni – Periferie della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, una proposta di collaborazione relativamente ai locali di Via Mameli 3, al fine di realizzare le attività del progetto "CivicoZero" in collaborazione con l'Ufficio Minori Stranieri e di garantire da un lato un'apertura quotidiana in orario diurno e dall'altro la conduzione di attività su strada con azioni di *outreach*.

Tali locali di proprietà comunale possono ritenersi adatti ad ospitare le iniziative di cui alla proposta, potendosi configurare come bene comune su cui avviare una collaborazione secondo i principi, le modalità e le finalità di cui al Regolamento n. 375 della Città.

I locali, siti ai piani terreno e primo di Via Mameli 3, per due volte sono stati inseriti in procedure di gara ad evidenza pubblica, predisposte nel 2016 e nel 2018 dall'allora Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti ai sensi del Regolamento comunale n. 214 per la concessione ad Enti o Associazioni, finalizzata allo svolgimento di attività assistenziali: in entrambe le occasioni il lotto è andato deserto (assegnato con verbale del 25.06.2019 dalla Divisione Patrimonio, Partecipate e Appalti alla Divisione Servizi Sociali e Lavoro – Area Politiche Sociali).

L'avvio della collaborazione nell'immobile di Via Mameli 3 consentirebbe alla Città di potenziare le attività già avviate nei locali di piazza della Repubblica 22/a, garantendone l'ampliamento in relazione al sempre più alto numero di soggetti coinvolti, oltre che di evitare l'abbandono dell'unità immobiliare in oggetto, con conseguenti costi e svalutazioni dovuti all'ammaloramento della stessa, nonché rischi, aventi risvolti patrimoniali ed economici, di vandalismi.

Gli spazi in questione, aventi una superficie complessiva pari a circa mq 212, sono ubicati in un edificio residenziale storico nel territorio della Circoscrizione 7, adiacente a Piazza della Repubblica. Essendo da tempo inutilizzati, necessitano di essere adattati alla nuova destinazione e l'associazione "Save the Children", in sede di presentazione della proposta di collaborazione, ha proposto di assumersene in via diretta la riqualificazione. Valutato positivamente il progetto di recupero architettonico e funzionale da parte del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale della Divisione Servizi Tecnici-Coordinamento, con il presente provvedimento si stabilisce che la riqualificazione dei locali venga eseguita dall'Associazione stessa secondo lo studio di fattibilità allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**all. 2**), fatte salve le necessarie verifiche tecniche da parte degli uffici competenti, nonché l'ottenimento delle autorizzazioni previste.

Tale unità immobiliare è pervenuta alla proprietà della Città per effetto dell'estinzione dell'Opera Pia "Zaccaria Liautaud e figli Vincenzo ed Enrico", trascritta presso la Conservatoria dei RR.II. in data 01.03.2001 ai nn. 7877/4893; tale ente morale operava al fine di provvedere al ricovero, mantenimento, educazione ed avviamento al lavoro di minori disagiati, orfani o privi di assistenza familiare. L'estinzione di tale Ente è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 18.12.1984, che ne ha disposto il trasferimento del patrimonio al Comune di Torino con il vincolo della destinazione a servizi di assistenza sociale; a seguito di ciò, la devoluzione al patrimonio della Città è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale (mecc. 1985 16019/019) del 30 dicembre 1985.

I predetti spazi sono censiti al NCEU al foglio 1217, particella 12, sub. 34, in gestione ATC (n. identificativo 08821903 001 0003), presenti nell'inventario dei Beni Immobili della Civica Amministrazione, attualmente appartenenti al patrimonio indisponibile della stessa e risultanti

dall'allegata planimetria (**all. 3**); in ordine a tali locali è già stata effettuata con esito negativo una verifica di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come accertato con nota prot. 8935 del 22.12.2016 dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

Previo il compimento di lavori di recupero architettonico e funzionale, interamente a carico di "Save the Children" per un valore stimato pari a circa Euro 120.000,00, necessari per finalità proprie di "Save The Children" e non costituenti valorizzazione per la Città e necessari per rendere gli spazi in questione funzionali allo svolgimento delle attività di gestione e conformi alle norme di sicurezza previste dalla legge, la proposta si pone i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare il livello di protezione di minori stranieri o italiani e neo-maggiorenni che si trovano in situazioni di vulnerabilità attraverso l'accoglienza presso uno spazio sicuro (in orario diurno) e adeguato alla realizzazione delle attività previste dal progetto stesso, meglio dettagliate nel prosieguo;
- migliorare la consapevolezza dei minori e neo-maggiorenni dei propri diritti, dei rischi e delle opportunità presenti sul territorio cittadino attraverso la realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione;
- aumentare le attività mirate a favorire l'autonomia e l'inclusione di minori stranieri e neo-maggiorenni nel tessuto sociale cittadino tra le quali l'alfabetizzazione, l'orientamento lavorativo, la formazione ed i tirocini lavorativi;
- migliorare il livello di partecipazione dei minori stranieri e neo-maggiorenni nelle questioni che li riguardano attraverso la realizzazione di attività mirate all'ascolto e al coinvolgimento attivo degli stessi e favorendo il contatto diretto tra gruppo target e decision makers;
- aumentare le opportunità di confronto e collaborazione tra minori e neo-maggiorenni stranieri ed italiani attraverso la promozione di attività specifiche che coinvolgano i due gruppi;
- rafforzare il sistema cittadino di presa in carico di minori stranieri e neo-maggiorenni in collaborazione con il Comune di Torino attraverso la segnalazione di casi vulnerabili, la condivisione di informazioni sul fenomeno, nonché la promozione di buone prassi da applicare sul territorio.

Il Progetto è rivolto a minori stranieri (accompagnati e non), a minori italiani in situazione di vulnerabilità e a stranieri neo-maggiorenni: le attività sono destinate, quindi, a due tipologie di beneficiari minori (fascia d'età 12-17) e neo-maggiorenni (fascia d'età 18 – 21).

Nello sviluppo delle attività l'Associazione si impegnerà a coinvolgere le varie realtà del quartiere e i giovani che vi risiedono in modo da estendere la rete di supporto già in essere, contraddistinta al momento da collaborazioni con il Tavolo delle educative di strada, i progetti Sottosopra e Underadio della medesima Save the Children, la rete territoriale dell'Accoglienza e la rete dei CPIA. Infatti, il territorio di Porta Palazzo è ricco di associazioni che a vario titolo si occupano di migrazione e migrazione minorile e che nel tempo si sono confrontate intorno a vari

tavoli: la nuova sede per la vicinanza nell'isolato con realtà che agiscono anche loro su situazioni di fragilità, ma con target diversi, permetterà di sviluppare progettualità sussidiarie e potenzialmente sinergiche; inoltre, sono attive collaborazioni con soggetti appartenenti al campo dell'istruzione e delle strutture di accoglienza, nonché con vari attori coinvolti nelle azioni a favore dei giovani migranti, tra cui quelle finalizzate al reperimento di soluzioni lavorative ed abitative. Pertanto, cittadini singoli o associazioni del territorio potranno proporre attività ludiche/sportive/ricreative/socializzanti che, previa valutazione di una Cabina di regia (organo previsto dal Patto di Collaborazione all'art. 2 comma 6) composta dal Comune e da "Save the Children", saranno realizzate nei locali ubicati al primo piano dell'unità immobiliare di cui trattasi, avranno carattere gratuito e includeranno anche i beneficiari di "CivicoZero"; verranno, altresì, organizzate delle attività partecipative in cui si cercherà di coinvolgere anche i giovani del quartiere.

Nell'ambito delle attività di co-progettazione realizzate dalla Città e dall'Associazione "Save the Children", sono state definite le seguenti attività da realizzare nell'ambito del progetto "CivicoZero":

- attività di *outreach* volte alla riduzione del danno, informativa e orientamento legale e informativa sull'accesso ai servizi del territorio; inoltre, gli operatori del Centro offrono la possibilità di accompagnamento, volto a facilitare l'accesso ai servizi e a supportare l'accoglienza nel servizio richiesto;
- educativa/animazione su strada;
- attuazione di servizi di base e assistenza: distribuzione di kit di prima necessità, di *voucher*/gettoni per la doccia forniti dal Comune di Torino, accompagnamento a visite mediche, accesso protetto e monitorato al servizio internet; si propongono, altresì, percorsi informativi/formativi di prevenzione sui temi di uso di sostanze stupefacenti e delle malattie sessualmente trasmissibili, in collaborazione con servizi dedicati del territorio;
- segnalazione ai fini di un accompagnamento sicuro: se, a seguito di valutazione della vulnerabilità di singoli casi, dovessero emergere particolari criticità, gli operatori del Centro segnaleranno direttamente il minore al Pronto Intervento Minori del Comune di Torino per una sua possibile presa in carico;
- laboratori e percorsi partecipativi: saranno realizzati laboratori e *workshop* volti alla sperimentazione di linguaggi e canali comunicativi differenziati, alla valorizzazione ed acquisizione di competenze, nonché alla scoperta di attitudini (ad esempio laboratori artistici, multimediali, musicali, gite); si sperimenteranno percorsi partecipativi (consultazioni, *peer support* e *peer research*) per consentire ai minori di contribuire all'individuazione dei fattori di rischio e di esclusione sociale che li coinvolgono;
- promozione di attività sportive e costruzione di relazioni con enti preposti del territorio per favorire lo sviluppo di capacità sportive ed implementare occasioni di integrazione con i giovani del territorio;

- alfabetizzazione e rafforzamento competenze linguistiche tramite corsi ad accesso a bassa soglia e metodologie didattiche basate sull'apprendimento cooperativo;
- supporto all'autonomia tramite uno sportello volto alla rilevazione di bisogni legati all'autonomia (abitazione, lavoro, formazione, ecc.), con l'obiettivo di supportare i ragazzi attraverso colloqui individuali, elaborazione di cv, *referral* a servizi e agenzie per il lavoro, percorsi informativi/partecipativi di gruppo sui temi dell'autonomia, nonché mediazione e accompagnamento per favorire l'accesso dei beneficiari alle opportunità del territorio;
- azioni di "messa in rete" degli interventi, da attuarsi in stretta collaborazione con l'Ufficio Minori Stranieri del Comune, per garantire un coordinamento tra tutti i soggetti attivi nel settore e promuovere azioni volte all'integrazione.

Per quanto attiene agli strumenti di gestione e alle metodologie di coordinamento con cui si svilupperà la conduzione condivisa del Centro "Civico Zero", questi saranno rappresentati da:

- nomina di 2 referenti, di cui uno apparterrà all'Associazione e uno sarà un dipendente comunale dello stesso Ufficio Minori Stranieri, che si occuperanno del coordinamento operativo delle attività;
- costituzione di una Cabina di regia (composta da almeno due rappresentanti dell'Organizzazione e almeno due componenti del Servizio Minori e Famiglie), che si riunirà almeno due volte l'anno con funzioni di programmazione generale delle attività, approvazione del progetto annuale con relativo *budget* (comprensivo delle spese per utenze con modalità che verranno meglio specificate nel prosieguo), verifica delle risorse finanziarie impiegate, definizione di aspetti procedurali legati specificamente alle attività dirette a minori e valutazione delle eventuali attività proposte da soggetti terzi;
- incontri periodici di programmazione e co-progettazione tra l'Associazione e l'Ufficio Minori Stranieri.

La Città, con appositi provvedimenti, approverà annualmente il budget di gestione del progetto e il relativo Progetto di gestione che conterrà le dettagliate modalità con cui verrà attuata la gestione condivisa del Centro "Civico Zero".

In considerazione del particolare interesse pubblico del progetto "CivicoZero", si ritiene di fissare la durata del Patto di Collaborazione in nove anni dalla sua sottoscrizione e di mettere a disposizione i locali a titolo gratuito.

A decorrere dall'avvio delle attività di gestione, la Città assumerà, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili e predeterminate di anno in anno in Cabina di regia, le spese per le utenze riferite ai locali oggetto del presente atto (telefono, consumi elettrici, idrici e del gas), allaccio e consumi servizio internet, le spese di pulizia, le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica dei locali, delle parti comuni e delle aree verdi/esterne di pertinenza, nonché la tassa rifiuti. Tutte le predette spese trovano copertura nei fondi impegnati da parte dei Servizi di competenza.

Per quanto riguarda in particolare le utenze, sentita l'Area Facility Management e valutata per i consumi elettrici una presumibile spesa annua pari ad Euro 1.500,00 che sarà sostenuta a valere su fondi di competenza del Servizio Minori e Famiglie che da questo saranno messi stabilmente a disposizione della suddetta Area, si ritiene che l'attribuzione alla Città di tali costi abbia durata annuale, sia approvata con apposito atto deliberativo e venga ricompresa nel *budget* di gestione del servizio di cui si è trattato in precedenza. Del resto, il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della deliberazione di Giunta Comunale (mecc. 2012 4257/008) del 31 luglio 2012, come da validazione del Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori notificata il 19.12.2019 conservata agli atti del Servizio competente.

Dati relativi alle utenze:

- contatore elettrico autonomo, collocato in cantina, identificato al n. 34 e attualmente non intestato alla Città: POD IT020E00533553; verrà intestato alla Civica Amministrazione all'avvio delle attività di gestione;
- utenze centralizzate idrica e termica, spese relative all'uso, alla conservazione ed alla manutenzione di servizi e beni condominiali: gli importi sono conteggiati direttamente da ATC in qualità di amministratore (in forza della Convenzione stipulata con la Città di Torino in data 26.01.2010, repertorio n. 3179 del 04.03.2010).

La Città fornirà in comodato d'uso gratuito beni mobili di sua proprietà e inventariati (come da registro inventario n. 5276), attualmente collocati presso i locali di Piazza della Repubblica 22/A e che risulteranno da apposito elenco, che le parti si riservano di determinare all'avvio delle attività di gestione e che verrà controfirmato da entrambe. In ordine ai beni di proprietà comunale l'Associazione avrà l'obbligo di custodia e conservazione con la diligenza del buon padre di famiglia ai sensi degli artt. 1803 e segg. Cod. civ. Inoltre, tenendo conto che i locali oggetto del presente atto dovranno essere completamente arredati in maniera adeguata all'uso previsto e alle norme vigenti, l'Associazione si impegna ad acquistare gli ulteriori arredi occorrenti, che dovranno essere conformi a tutte le norme e disposizioni vigenti, in particolare sulla sicurezza e prevenzione infortuni nell'ambiente di lavoro.

Oltre a ciò, eventuale sostegno alle attività potrà essere messo a disposizione dalla Città nell'ambito dei propri progetti condotti a titolo volontario o nell'ambito di altre forme di collaborazione attivate dalla stessa.

Nel corso dei lavori di recupero architettonico e funzionale e nell'esercizio delle attività di gestione, l'Associazione sarà responsabile dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Città. A decorrere dalla sottoscrizione del Patto l'Associazione dovrà garantire la sorveglianza dei locali e sarà responsabile, ai sensi delle vigenti leggi civili e penali, degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compreso il Comune di Torino, sollevandone contemporaneamente quest'ultimo. Inoltre, l'Associazione dovrà provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile fabbricati e per la responsabilità civile verso terzi.

Al fine di consentire la continuità del progetto fino alla conclusione dei lavori di recupero architettonico e funzionale dei locali di via Mameli 3, con il presente provvedimento si intende inoltre prorogare la convenzione di cui sopra, relativa ai locali di Piazza della Repubblica 22/a, fino al 30.06.2020.

Relativamente ai locali di Piazza della Repubblica 22/a la Città si riserva di metterli successivamente a disposizione per ulteriori attività coerenti con gli obiettivi del progetto “Civico Zero”, finalizzate a sviluppare l’autonomia abitativa e lavorativa dei giovani stranieri e la loro integrazione nel tessuto cittadino, anche in collaborazione con altri soggetti e iniziative attivi nel quartiere.

Inoltre, va evidenziato come il Patto di collaborazione per la gestione condivisa del progetto “Civico Zero” sia in sintonia con le linee-guida programmatiche di governo della Città di Torino per gli anni 2019/2021, adottate con deliberazione di Consiglio Comunale (mecc. 2019 1169/024) del 06 maggio 2019, e sia altresì il risultato di azioni di promozione e diffusione di un approccio collaborativo tra la pubblica amministrazione, il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, messe in atto grazie ad iniziative quali il progetto CO-CITY, realizzato dalla Città nell’ambito dell’iniziativa europea Urban Innovative Actions.

Si prende atto che, in quanto Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, l’Associazione “Save the Children Italia Onlus” non è soggetta al rilascio della dichiarazione prescritta dall’art. 6 della Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si precisa, inoltre, che sono state acquisite apposite dichiarazioni ai sensi dell’art. 1, comma 9, lett. e), Legge 190/2012, conservate agli atti del Servizio competente.

Si attesta la non sussistenza di situazioni pendenti di morosità nei confronti della Città, come da esito della consultazione della banca dati SORIS.

La proposta di collaborazione è stata valutata positivamente dall’Amministrazione, anche con riferimento al nuovo Regolamento n. 391 (Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2019 01609/070) del 02.12.2019, esecutiva dal 16.12.2019 e che entrerà in vigore a partire dal 16.01.2020, considerato che per quanto riguarda la disciplina dei patti di collaborazione esiste una sostanziale continuità e coerenza tra quanto disposto dal Regolamento n. 375 e il nuovo Regolamento n. 391; pertanto, i contenuti del patto risultano conformi sia alla normativa tuttora vigente, sia alla normativa che entrerà prossimamente in vigore.

E’ stata, altresì, sentita la Commissione consiliare di cui all’art. 25 del Regolamento n. 375.

Il presente atto non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 4**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti

Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento comunale n. 375 sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani e per le motivazioni meglio esposte nella narrativa che qui interamente si richiamano, le linee di indirizzo e lo schema allegato (**all. 1**) del Patto di collaborazione tra la Civica Amministrazione e "Save the Children Italia Onlus" (avente sede legale a Roma in Piazza di San Francesco di Paola 9 - codice fiscale 97227450158, partita IVA 07354071008) per la rigenerazione e la gestione condivisa del Centro "CivicoZero" nei locali di proprietà comunale ubicati in Via Mameli 3 a Torino, per la durata di 9 anni decorrenti dalla sottoscrizione del Patto, i predetti locali sono censiti al NCEU al foglio 1217, particella 12, sub. 34, in gestione ATC (n. identificativo 08821903 001 0003), pervenuti alla proprietà della Città per effetto dell'estinzione dell'Opera Pia "Zaccaria Liautaud e figli Vincenzo ed Enrico", presenti nell'inventario dei Beni Immobili della Civica Amministrazione, attualmente appartenenti al patrimonio indisponibile della stessa e risultanti dall'allegata planimetria; in ordine agli stessi è già stata effettuata con esito negativo una verifica di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come accertato con nota prot. 8935 del 22.12.2016;
- 2) di stabilire che, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, i lavori di recupero architettonico e funzionale dei predetti locali vengano eseguiti dall'Associazione "Save the Children Italia Onlus", previa messa disposizione dei locali alla stessa da parte della Città, secondo lo studio di fattibilità allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, fatte salve le necessarie verifiche tecniche da parte degli uffici competenti, nonché l'ottenimento delle autorizzazioni previste;
- 3) di stabilire che la gestione condivisa sia finalizzata alla realizzazione del Progetto "CivicoZero" da attuarsi secondo modalità che verranno specificate annualmente nel Progetto di Gestione da approvare con apposito provvedimento;
- 4) di dare atto che la messa a disposizione dei locali di cui al punto 1 sia a titolo gratuito, in quanto lo stesso art. 12 comma 8 del Regolamento dispone che i Patti di collaborazione

- aventi ad oggetto la gestione condivisa o la rigenerazione di immobili ne prevedano l'uso a titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione;
- 5) di approvare la proroga fino al 30.06.2020 della convenzione approvata con deliberazione (mecc. 2019 3195/019) del 30 luglio 2019 per la disciplina della collaborazione tra le predette medesime parti per l'attuazione del progetto "CivicoZero Torino" con sede operativa in Piazza della Repubblica 22/a;
 - 6) di approvare, ai sensi degli artt. 14 e 16 del Regolamento, l'attribuzione di vantaggi economici all'Associazione relativi, in particolare, alla collocazione in capo alla Città, a decorrere dall'avvio delle attività di gestione, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili che saranno predeterminate di anno in anno in Cabina di regia e oggetto di apposito atto deliberativo, delle spese per le utenze riferite ai locali oggetto del presente atto (telefono, consumi elettrici, idrici e del gas) e per allaccio e consumi servizio internet, delle spese di pulizia, delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica dei locali, delle parti comuni e delle aree verdi/esterne di pertinenza, nonché della tassa rifiuti; tutte le predette spese trovano copertura nei fondi impegnati da parte dei Servizi di competenza per l'anno 2020. Per quanto riguarda in particolare le utenze, l'onere annuo è stato stimato in circa Euro 1.500,00 a valere su fondi di competenza della U.E.B. 019;
 - 7) di individuare nella Dirigente del Servizio Minori e Famiglie della Divisione Servizi Sociali, Socio-sanitari, Abitativi e Lavoro, la Dirigente delegata alla stipulazione del Patto di Collaborazione, anche apportando eventuali modifiche non sostanziali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento;
 - 8) di dare atto che, prima della stipulazione, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del Regolamento la proposta di Patto verrà pubblicata per 14 giorni, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, nei termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti;
 - 9) il presente provvedimento comporta spese di utenze. Le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 4257/008) del 31 luglio 2012 vengono, pertanto, derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente atto. In ordine al presente provvedimento è stato acquisito il visto del Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori, così come da validazione notificata il 19.12.2019;
 - 10) di dare atto che, al di fuori dei costi di utenze citati al punto 6, il Patto di collaborazione non produce ulteriori nuovi costi a carico della Città. Pertanto, il presente provvedimento non rientra tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19.12.2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2012 05288/128) del 16 ottobre 2012, come risulta da apposita dichiarazione allegata;
 - 11) di dare atto che sono state acquisite apposite dichiarazioni ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), Legge 190/2012, conservate agli atti del Servizio competente;

- 12) di dare atto che non sussistono situazioni pendenti di morosità nei confronti della Città, come da esito della consultazione della banca dati SORIS;
- 13) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Vicesindaca
Sonia Schellino

L'Assessore al Decentramento e
Periferie, Politiche Giovanili e di
Integrazione, Servizi Cimiteriali
Marco Giusta

La Direttrice
Divisione Servizi Sociali,
Socio-Sanitari, Abitativi e Lavoro
Monica Lo Cascio

Il Direttore
Divisione Ambiente,
Verde, Protezione Civile
Claudio Lamberti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente
Area Politiche Sociali
Marina Merana

Il Dirigente
Servizio AxTo, Beni Comuni, Periferie
Valter Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 68 firmato in originale:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ferrari

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 2 gennaio 2020.